Anno VI. - N. 2175

Trieste, Venerdì 23 Dicembre 1887. (Edizione del mattino).

Anno VI. - N. 2175

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Telegrammi del Piccolo

La salute di Federico Guglielmo - Smentita. BERLINO 20. Il *Monitore dell'impero* dichiara un' invenzione la notizia recata da' giornali che il principe Enrico si sia espresso in una lettera in tono di rassegnazione circa lo stato del principe imperiale.

L'Italia in Africa. MASSAUA 22. Le truppe sono in grande impazienza pel momento d' entrare definitivamente in campagna. Di questa impazienza se ne ebbe ieri una prova durante un allarme sparso dalle vedette. Dato l' allarme, cinque minuti dopo due battaglioni erano pronti a marciare armati di tutto punto ed in pieno assetto di guerra. Con grandissima delusione di tutti si seppe poi che l' allarme non era fondato.

— ROMA 22. Si va sempre maggiormente confermando la vóce d' una imminente pacificazione fra l' Italia e la Abissinia per mezzo della spedizione inglese. Secondo i telegrammi della *Tribuna*, non sarebbe improbabile che il negus, dopo aver conferito ad Asciangui coi componenti la missione inglese, dia ordine alle sue truppe di ritirarsi oltre Ghinda e Sabarguma, lasciando avanzare i nostri soldati. Così noi potremmo di nuovo occupare il territorio di Saati senza contrasto alcuno. La *Tribuna* dà queste notizie con riserva, ma frattanto è positivo che in questi giorni vi fu un nuovo vivo scambio di telegrammi fra la Consulta ed il Gabinetto di Londra.

— ROMA 22. E' stato accertato che la malattia che infierisce ad Assab è vero colera.

— ROMA 22. E' giunto a Roma proveniente da Parigi, il capitano del Genio Pecori. Egli recò con sè i palloni e tutto il parco aereostatico che si deve impiantare a Massaua. Il capitano Pecori ha preso imbarco sopra il *Vincenzo Florio*, il quale è salpato per Massaua.

Dazi turco-bulgari. COSTANTINOPOLI 22. Dalla *Reuter*: La Porta adottò l'istituzione provvisoria d' un ufficio doganale a Mustafà Pascià per le provenienze dalla Bulgaria e dalla Rumelia orientale, fino alla regolazione della questione rumeliota prevista nella conferenza che ha luogo a Costantinopoli.

Complotti dinamitardi. LONDRA 22. In seguito alla scoperta d'un complotto dinamitardo furono emanati ordini di citazione anche a certo Melville e al generale Millen.

Dogane tedesche. BERLINO 22. Oggi è stata publicata ufficialmente la legge che modifica la tariffa doganale.

Notizie telegrafiche.

L'elezione di Forlì. ROMA 21. La „Riforma", commentando la recente elezione politica del Collegio di Forlì, dice che, sebbene l'elezione del colonnello Valzania non sia quanto di meglio desiderano coloro i quali vogliono il progresso entro le istituzioni apertamente riconosciute, tuttavia l'elezione di domenica scorsa segna un miglioramento in confronto alle precedenti replicate elezioni di Amilcare Cipriani. D'altronde spera che il candidato, sebbene portato dai partiti estremi, non li vorrà seguire, preferendo di dare alla sua elezione un significato pratico. La „Riforma" prosegue nello stesso argomento esaminando la situazione politica delle Romagne. Nega che vi siano sètte le quali lavorino nelle tenebre. Oramai si possono manifestare liberamente i propri sentimenti. Vi è in Romagna assai più da lavorare che da temere.

Il delitto di Rustciuck. ANCONA 21. Questa Corte d'appello, in seguito a nuovi indizi avuti circa l'assassinio del colonnello Gola, avvenuto nel 1878 sulle rive del Danubio, avrebbe chiesto al vice console italiano di Rustciuk di compiere un' inchiesta supplementare sulle vicende di questo delitto.

Morte di un architetto a Firenze. FIRENZE 21. E' morto improvvisamente il prof. Giuseppe Castellazzi, di Venezia, direttore della scuola di architettura all'Istituto delle Belle Arti. Il Castellazzi era autore reputato di parecchi restauri a monumenti antichi. Egli stava compiendo ora il ristauro della chiesa di Santa Trinità. Lascia incompleti, oltre a ciò, molti altri studi e progetti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 7.44, tram. 4.15. *Oggi*: S. Vittoria — *Domani* S3. Adamo ed Eva. — Termometro O. 7 ant. 3.7, 2 pom. 4.8, — Altezza bar. 755 0.

La neve. Fiocca la neve, diventando fango sul lastrico e fioccano le poetiche imagini, diventando cattiva prosa nella cronaca. Non importa!

La pioggia è triste, uggiosa, incolore; la neve è candida e lieta. Viva la neve!

Che importa se in terra diventa fango? Calzatevi bene e guardate in aria!

Che importa se novanta o cento fra corrispondenti e cronisti hanno trovato la medesima imagine del „bianco lenzuolo" del „candido velo" della „fata bianca"?... Cercatene ancora delle imagini e sieno candide e liete come questa sfiocchettatura di morbide piume.

Il cronista le ha raccolte tutte le fantasie ispirate dalla nevicata. Una elegante signora ha detto: „Trieste, la nostra bella Trieste, presa da un anticipato capriccio carnevalesco, ha voluto incipriarsi come una marchesa del settecento... Il genio della civetteria lassù nell' aria, scuote su lei il fiocco della polvere alla *marechale*!... La vedremo pure - ha soggiunto la signora ridendo d' un bel riso squillante e, direi quasi, lucciċante in cui pareva turbinassero i fiocchettini bianchi della neve - la vedremo ballare il minuetto; scuotendo i suoi gioielli..."

Un monello ha esclamato: „Oh, guarda!... Lassù hanno incominciato il carnovale... Buttano le cartoline bianche dal paradiso!

E un bimbo pallidetto e nervoso ha raccontato con un incantevole accento di sincerità e di convinzione, che i fiocchetti bianchi sono le morbide piume di una immensa schiera di cigni, che è passata pel cielo scuotendo le ali candide.

E un poeta malinconico ha detto con un sospiro: l' angelo dell' oblio trascinava pel cielo il suo immenso e gelido sudario; passando pel paradiso ha sfiorato la siepe degli indimenticabili amori, lacerante, irta di spine, ma eternamente fiorite.

Il sudario dell' oblio vi si è impigliato, sfrangiato, sfiocchettato e... non serve più!

„E' una pioggia di gelsomini! - ha detto una fanciulla. A guardarla attraverso i vetri l' illusione è tale che pare di sentirne il profumo.

Sarà!... Noi pensiamo invece che fa freddo; che ci sono tanti poveri i quali battono i denti, mal riparati nella piccola soffitta; noi pensiamo che c' è della gente che se ne sta calda nel tepore d' un salotto e non le passa neanche pel capo come ci sieno tanti bambini i quali hanno il corpicino diaccio; tante donne che non possono accendere un po' di fuoco neanche per bere qualche cosa di caldo. Noi pensiamo a ciò e vorremmo... vorremmo che tutti ricordassero queste brutte cose e cercassero, ognuno come può, di rimediarvi almeno per un giorno.

Non c'è alcuno che non conosca l' indirizzo di qualche famiglia povera, molto povera che potrebbe fare un Natale meno triste con un piccolo soccorso. Ed è così dolce fare del bene.

Dieta provinciale. Iersera la nostra Dieta provinciale tenne la sua III seduta in questa sessione, presenti 34 deputati, presidente il capitano provinciale Riccardo dott. Bazzoni.

Per l'Università italiana a Trieste.

Letto ed approvato il verbale della seduta antecedente, il capitano provinciale invita l' on. Piccoli a riferire sulla questione della Università italiana a Trieste.

La relazione, ritornando sui motivi che furono base alle risoluzioni votate in proposito in quasi tutte le sessioni dietali ed accennando alla sconfortante risposta data alla Camera dei deputati in Vienna dal ministro dell' istruzione al deputato triestino on. Luzzatto; più alla relazione presentata sullo stesso argomento alla Camera austriaca dei Signori, culmina in questa risoluzione:

Riaffermati i ripetuti deliberati delle precedenti sessioni sulla intangibilità delle franchigie e dei diritti, onde Trieste crebbe e da cui attinse le condizioni della sua vita, sullo sviluppo delle leggi dello Stato in conformità ai canoni fondamentali di libertà e di civile progresso e sui compensi economici più volte chiesti alle Camere e al Governo perchè, sottratte a Trieste le condizioni di vita che ne costituiscono il secolare diritto, non le sieno a mancare del tutto le fonti della sua prosperità economica;

Visto per di più la offerta del Comune di Trieste, il quale dichiarò di voler mettere a disposizione dell' amministrazione scolastica dello Stato, quando qui fosse istituita una università italiana, oltre al civico nosocomio per scopi di clinica, anche un edificio ove collocarvi la università;

Visti i molteplici atti di adesione delle principali corporazioni di Gorizia, dell' Istria, di Trento e di Trieste:

La Dieta provinciale triestina riafferma e ripete la domanda perchè sia istituita a Trieste una compiuta università italiana o per lo meno una facoltà giuridica italiana, e col rendere possibile agli italiani dell' Austria uno studio universitario nazionale sia loro data la precipua delle condizioni necessarie allo svolgersi della loro personalità nazionale.

E' incaricata la Giunta provinciale di presentare questa risoluzione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, sollecitando l' esaudimento della domanda.

Aperta la discussione, prende la parola l' on. R. Luzzatto.

Premette che egli e i suoi colleghi voteranno per la proposta risoluzione. Non trova però nè necessario nè opportuno di riprodurre questa petizione, mentre non si ha per anco una risposta alla precedente. Non può accedere neppure alla motivazione letta dall' on. relatore, la quale è tenuta in tono di lamentazione.

Secondo il suo avviso, la situazione é molto migliore. Il voto di Trieste questa volta s' è trovato appoggiato da molteplici risoluzioni, adesioni e petizioni votate da primarie Corporazioni dell' Istria, di Gorizia, di Trento e di Trieste. Vediamo a capo dell' amministrazione scolastica un ministro illuminato, che sa e vuole il meglio della scuola. Non trova sconfortante la risposta a lui data dal ministro; gli è che la questione non era studiata. Essa involve difatti vitalissimi interessi politici e finanziari, e poste le piuttosto miserevoli condizioni del bilancio dello Stato, non può risolversi così presto.

L' oratore trova motivo a sperare dalle parole del ministro stesso che disse: accoglierebbe le parole del deputato quale un eccitamento a studiare ulteriormente la questione. Egli non accede quindi all' idea che traspare dalla relazione quasi che la cosa fosse ormai definita negativamente e nutre fiducia in un favorevole risultato. Non lo impressiona il voto dato dalla Camera dei Signori, la quale è solita di evadere in tal guisa tutte quelle questioni che non involvono interessi generali politici e finanziari dello Stato; non dà importanza alcuna alle argomentazioni del relatore di quella Camera, bar. Helfert. Ripete infine che voterà coi suoi amici per la risoluzione proposta.

Rel. on. *Piccoli*. L' on. Luzzatto ha ripetuto quanto ebbe a dire già in seno alla Giunta. Questa però ritenne di dover rinnovare la domanda, impressionata dalla risposta del ministro dell' istruzione e dal voto della Camera dei Signori.

O come? Già da vent' anni la Dieta provinciale triestina inoltra alle Camere di Vienna la domanda di un' università italiana e il ministro dell' istruzione risponde al deputato che gliela raccomanda, di averne avuto cognizione per mezzo della stampa! Sarebbe quasi il caso di reclamare presso la Direzione delle poste per sapere se o meno le nostre petizioni furono inoltrate alla loro destinazione.

Quanto alla relazione del signor Helfert alla Camera dei Signori, il relatore la dice piena di fatti avisati, di fatti sottaciuti e di strazi al buon senso; e nel dimostrarlo il relatore dice fra altro che quella relazione accentua il bisogno che la nostra gioventù frequenti le università tedesche per imparare così a pensare, scrivere e parlare più da tedeschi che da italiani, affinchè in tal modo restino sodisfatti i desideri degli sloveni e dei croati dell' Istria.

Infine egli desidera che si avverino le rosee speranze dell' on. Luzzatto, ma gli pare che in ogni modo debba sempre giovare la rinnovazione della domanda.

Messa quindi a voti la proposta risoluzione, il Consiglio l' adotta ad unanimità di voti, tranne due: on. Nabergoi e Nadlischek.

Novella alla legge elettorale.

Lo stesso relatore, on. Piccoli, legge la riferta della Giunta sulla novella alla legge elettorale proposta dai deputati Burgstaller e consorti.

Questi propongono sia allargato il diritto elettorale a tutti i pertinenti a Trieste che pagano dai 5 ai 25 fiorini di imposta sulla rendita.

La Giunta provinciale fa alla Dieta la seguente proposta dilatoria:

La Giunta provinciale, a maggioranza dei voti, propone che la discussione della novella elettorale proposta dagli onor. Burgstaller e consorti venga differita fino a che non si conosca se la novella elettorale deliberata nella tornata dei 10 gennaio 1887 abbia ottenuto la sanzione sovrana.

Aperta la discussione, l'on. Burgstaller, annunciandosi quale relatore della minoranza, difende in un lungo discorso la novella elettorale proposta, entrando indebitamente nella questione meritoria.

L'on. Venezian contesta alla proposta riforma il preteso carattere democratico.

L'on. Cambon, riferendosi alla più volte accentuata opposizione ad ogni riforma dello Statuto civico, fa mettere a protocollo ch'egli si asterrà dal voto.

Parlano nuovamente l'on. Burgstaller e l'on. R. Luzzatto, difendendo la proposta.

Il relatore deplora che gli onorevoli Burgstaller e Luzzatto abbiano invaso il campo meritorio della questione, dov'egli, in forza del regolamento interno, non può seguirli. Ribatte poi due espressioni „non troppo parlamentari" usate dai due oratori della minoranza.

Replica l'on. Burgstaller a titolo di rettifica e il relatore ribatte dimostrando che l'oratore nulla rettifica.

La proposta dilatoria è quindi adottata a grande maggioranza.

Per la cremazione dei cadaveri.

Trasmessa ad altra seduta la questione delle proposte nuove disposizioni sulla caccia, l'on. Vierthaler prelegge una dotta relazione sulla cremazione dei cadaveri, a nome della Giunta proponendo alla Dieta quanto segue:

1) La Dieta triestina rinnova i suoi voti, perchè mediante legge dell' Impero venga fatta obligatoria la incenerazione delle salme umane dei decessi per malattie d'infezione e venga resa facoltativa la cremazione dei decessi per malattie comuni.

2) E' incaricata la Giunta provinciale di portare analoga petizione alle Eccelse Camere del Consiglio dell'impero.

Aperta la discussione, l'onor. Nadlischek protesta contro la proposta, che, secondo lui, racchiude un „progresso barbaro" e fa mettere a protocollo la sua protesta.

Il relatore cerca di persuaderlo del contrario e dell'utilità della cosa dal lato igienico. Ma l'on. Nadlischek insiste dicendo che, se il cimitero di S. Anna è troppo ristretto, i cadaveri si seppelliscano a Zaule.

Contro questa insinuazione insorge l'on. Crisanaz. L'incidente desta l' universale ilarità.

Infine sono adottate a grande maggioranza le proposte della Giunta.

La seduta è quindi levata; ore 8.30.

Treni in ritardo. Questa notte fino alle 12 i treni di Vienna e d'Italia non erano ancora arrivati: hanno subito un sensibile ritardo, causa la neve.

Sul fatto gravissimo. La Direzione di Polizia ci ha mandato ieri una rettifica al nostro articolo di mercoledì intitolato „Un fatto gravissimo".

La legge non permette d' inserire nella stessa puntata in cui viene eseguita la stampa d' una rettifica nè aggiunte, nè osservazioni e noi ossequienti alla Legge abbiamo riprodotto la lettera tale e quale.

Ma oggi dobbiamo dichiarare che la rettifica della Polizia in realtà non rettifica punto il fatto principale.

La Polizia scrive che Teresa Scarpa venne arrestata la sera del 16 corr. in Corso per vagabondaggio notturno.

Noi avevamo detto che era stata arrestata in Piazza della Stazione. C' é differenza di località, ma il fatto dello arresto e la causa sono confermate dalla polizia stessa.

La Polizia scrive che la Scarpa non prese alloggio alcuno ma girovagò fino al momento del suo arresto. Noi non avevamo asserito che la ragazza aveva preso alloggio, anzi, dicendo che per non aver trovato i parenti di cui, dicesi, era in cerca, voleva rimpatriare, abbiamo ammesso che avesse girato per le strade.

Del resto come si fa a rintracciare qualcuno se non girando per le strade?

La Polizia scrive che sottoposta la Scarpa a visita medica fu trovata ammalata ed insorto inoltre il sospetto essa essere lesa nelle facoltà mentali, venne deferita all' ospedale in istato di arresto.

Noi avevamo scritto che il medico della Polizia dott. Hoffmann dichiarò la Scarpa affetta da malattia venerea, in seguito a che fu accompagnata da una guardia alla sezione settima dello ospedale dove s' accolgono le donne perdute; e che il dott. Nicolich invece constatò che si trattava d' una *virgo intacta*.

Questa è la parte principale del fatto e questa non viene smentita dalla rettifica della Polizia, perchè non si può smentire.

Aggiungiamo:

La Polizia dice che la Scarpa fu tradotta all' Ospedale in istato d' arresto; a noi fu riferito che nel biglietto di scorta era scritto: *non è da considerarsi come arrestata.*

Del resto, se era in istato d'arresto, come avvenne che fu subito messa in libertà, appena si presentò un suo parente a riceverla?

La Polizia dice che sorse subito sospetto la Scarpa fosse lesa nelle facoltà mentali. Noi affermiamo che il dott. Hoffmann la dichiarò affetta da *blenorrea* (malattia contagiosa) e la mandò in settima divisione; se sospettava ch' era lesa nelle facoltà mentali doveva mandarla nelle sale d'osservazione.

Del resto noi non abbiamo protestato se non per questo: perchè è la seconda volta che il dott. Hoffmann manda nel riparto delle donne perdute ragazze onestissime; ciò dimostra ch'egli è incapace d'adempiere con coscienza il suo ufficio, dacchè sbagli simili non si possono ammettere.

Noi non abbiamo attaccato la Polizia, perchè sino a tanto che vige l'attuale legge sul vagabondaggio, arresti simili sono possibili.

Una ragazza onesta che si trova per combinazione sulla strada dopo le 9 ore di sera può venir arrestata per vagabondaggio notturno; le guardie non sono infallibili, ma arrestata, quando si riconosce l' esser suo, deve venir posta in libertà e non già correr rischio di venir mandata tra le donne di mal fare, in un ospedale.

Lasciamo stare tutti gli altri particolari che non contano molto: E' vero, o non è vero che il dott. Hoffmann ha mandato tra le prostitute una ragazza onesta?

Se è vero, il dott. Hoffmann deve venir rimosso dal suo posto; se non è vero, invece di mandarci una rettifica ci si faccia un processo. Noi proveremo ai tribunali la verità di quanto sosteniamo.

In coda del gravissimo fatto rileviamo alcuni particolari sulla ragazza che fu vittima dell' imperdonabile equivoco.

La locale Polizia, per desiderio espresso dalla Scarpa, telegrafava poco dopo il suo arresto alla Questura di Venezia, chiedendole provedimenti, ma questa non rispondeva.

Da parte della Presidenza del Collegio medico dell'ospedale veniva poi telegrafato alla famiglia, e l'altra mattina uno zio della Scarpa qui giungeva a prenderla e la riconduceva ancora mercoledì a Venezia.

La Scarpa ha 30 anni ed abitava con la propria madre, ch'è vedova. A quanto narra l' *Indipendente* di ieri poi, per ciò che riguarda il fatto che la Scarpa venne trasportata alla settima divisione dell' Ospedale la Presidenza del Collegio medico avrebbe disposto che, per evitare le dannosissime conseguenze che da questi errori del medico della Polizia potessero avvenire, d' ora innanzi donne affette o sospette di malattia contagiosa e non esercenti turpe mestiere, saranno collocate in separato riparto, per non essere esposte al contatto di quelle donne perdute, per le quali è esclusivamente destinata la settima divisione.

E' ad ogni modo una disposizione ben fatta.

Ma anzichè pensare a disposizioni per le conseguenze d' eventuali errori sarebbe assai meglio provvedere seriamente ad evitare gli errori stessi, i quali gettano una luce ben trista sulla nostra città.

Sarah Bernhardt che fa la parte di suocera. Che sia un *canard*? Dal canto nostro non ci rendiamo mallevadori sull'autenticità della notizia. A quanto si annunzia però, starebbe il fatto che il signor Maurizio Bernhardt, figlio della illustre quanto ossuta Sarah Bernhardt si sarebbe fidanzato con la giovane principessa Clotilde Jablonowska. Il matrimonio avrebbe luogo al 29 di questo mese in una piccola chiesetta di Parigi *(bum!)* al tocco della mezzanotte *(bum! bum!)*.

Del resto si va osservando che decisamente Francia e Russia si trovano sempre. Gli estremi si toccano!

Doni di Capodanno e di Natale. Con l'albero di Natale si schiude la dolce êra dei regali che finisce Befana. L'albero è l'indizio di questo soave, tenero, periodo. Il giorno di Natale è sacro all' infanzia poichè è il giorno del Divino fanciullo, ed hanno i loro doni i giovanetti e le bambine, gli adolescenti e le giovanettine. Donate ai ragazzi, preparate l' albero di Natale con tutte le sue dolci sorprese, con le sue vive emozioni. Ma quanta altra larghissima parte dell' umanità resta che aspetta da Natale a Capodanno.

O voi che avete un' amica, un'amante, una sorella, una moglie, una dama che ammirate, voi che volete ricordarvi a chi avete amato o a colei che non potè amarvi mai, donate, donate, poichè l' amore, l'affetto, la devozione, la ammirazione, l'ossequio, il rimpianto, il mesto desiderio, trovano la loro bella forma nel dono.

La parola stampata. Un nostro collega sta facendo - invece dei calorosi fervorini che si preparano per il capo d'anno - un'interessante raccolta di documenti umani della grancassa giornalistica, i di cui misteri svelerà un giorno o l'altro ai lettori.

„Il giornale è forse il primo potere dello Stato" - l'ha detto non sappiamo più quale grande uomo politico; ma non bisogna abusarne; e la *misura* è tuttavia, in giornalismo, la scienza che si possa vantare d'essere più profondamente ignorata.

Se però il giornale ingrandisce sempre d'influenza nei publici affari, si direbbe che il giornalista, invece di ritrarne benefizio, ne soffra, nella sua parte personale, poichè c'è nel publico una gran voglia di fargli pagare, data l'occasione, in piccola moneta di malignità più o meno sincera, più o meno ipocrita, la grande influenza che esercita la parola stampata verso una massa di lettori, che nondimeno si sentono ogni giorno più strettamente conquistati dal loro giornale prediletto.

* * *

— Che ne pensa Metra? - diceva Luigi XVI, all'aurora del giornalismo, allorchè passeggiando sul terrazzo di Feuillantes, gli capitava d' incontrare il buon Metra, questo patriarca dei novellieri.

— Che ne pensa il mio giornale? - dice ogni mattina, alzandosi dal letto, e ogni sera, coricandosi, il buon borghese nell'anno di grazia 1887.

Ed è così che, ogni giorno, il lettore è l'elettore del suo giornalista. Trovatemi, se siete capaci, molte di simili professioni, esposte, come la nostra, a uno scrutinio quotidiano, e molti di questi lottatori che corrano incontro, così arditamente, al successo come alla caduta. Trovatemi soldati più eroici di questi, fra i combattenti le battaglie dell'intelligenza - e se la stima si misura dal periglio che si affronta, certo il giornalista può essere considerato come un eroe, - egli che cammina quotidianamente verso il trionfo o alla disfatta.

* * *

Un giorno un direttore di giornale supplicava Alessandro Dumas figlio di collaborare nel suo periodico.

— Fossi matto! *Jamais!* - rispose lo autore di *Dame aux camelias.* - Come autore dramatico, o posso espormi ad una caduta ogni anno, o almeno ogni due anni: è già abbastanza allegro. Correrei il rischio, come giornalista, di espormi a una caduta ogni giorno. Per quale imbecille mi prendete voi?

* * *

Nonpertanto abbiamo sentito un giorno uno di quei piccoli esseri che posano a odiatori dei giornalisti, fare, della sua avversione per essi, una ragione che mi pare eccellente:

— Quando si pranza assieme a quella gente - diceva egli - non si sa mai cosa dir loro, poichè non si ha la risorsa di far passare come proprie le idee lette nell'ultimo numero del loro giornale.

Arte cavalleresca. L' assioma: *Si vis pacem para bellum,* che vuolsi di rigore per gli stati, va con ragione applicato anche agli individui singoli, ed è evidente che l' uomo il quale sappia efficacemente difendere la propria persona, sarà molto meno esposto ad essere soverchiato dai prepotenti, di quel che non lo sia il debole, l' inetto.

L'arte della scherma, quest' arte che giustamente appellasi cavalleresca, ha precisamente il nobilissimo scopo: educare le forze dell'uomo alla difesa dell'uomo. Ha poi per necessario effetto ancora lo sviluppo fisico dell'individuo, giacchè il nobilissimo esercizio della scherma è pure un esercizio ginnastico dei più utili.

A Trieste la scherma si è sempre coltivata con amore; in questi ultimi tempi più che mai; prova ne siano i corsi schermistici dell'„Unione Ginnastica" e, meglio ancora, la fiorente nostra Società di Scherma.

Ma dacchè il compianto maestro di armi Baldassare Reich morì, Trieste non ebbe più una sala di scherma per uso del publico. Chi dunque voleva addestrarsi alla sciabola, alla spada, doveva necessariamente aggregarsi alla Società di Scherma od all'„Unione Ginnastica. Per molti una tale condizione era un ostacolo; di più i corsi delle due associazioni sono regolati in modo da sodisfare bensì al programma sociale, ma non forse a' bisogni de' singoli, vuoi per l'orario, vuoi per le altre condizioni d'insegnamento. Ai singoli dunque non sarebbe rimasto che di farsi dare delle lezioni privatamente, ciò che molte volte riesce impossibile e ad ogni modo sempre molto dispendioso.

Veniamo ora a sapere che per cura della stimata nostra Società di Scherma verrà supplito alla mancanza di una sala d'armi publica, poichè la Direzione di detta società ha stabilito di aprire la sua sala per delle sezioni di allievi, o di soci straordinari, a condizioni vantaggiose, facendo impartire lezioni agli inscrivendi dai suoi valenti maestri Angelini e Garaguani. Le condizioni sono: Per allievi, tre lezioni per settimana, f. 4 mensili; per soci straordinari, lezioni giornaliere, f. 10 mensili; soci straordinari, tre lezioni per settimana, f. 6 al mese.

L' amore che a Trieste si professa per ogni nobile disciplina è guarentigia sicura che le nuove sezioni della Società di scherma conterranno numerosi frequentatori e che in avvenire una bella schiera di forti saprà far onore al nostro amato paese.

Scioperanti di giudizio. Lo sciopero dei lavoratori è oramai un diritto riconosciuto perfino dalle Legislature; non tutti gli scioperanti però ottengono lo scopo prefissosi e forse perchè la scelta dei mezzi è sbagliata. Un bello esempio di sano criterio ce l' offrono invece i lavoranti panattieri di Bergamo. Si capisce che sono stati consigliati da persone di senno.

Ecco come i giornali del regno vicino rendono conto del loro contegno:

I lavoranti fornai, messisi in sciopero, hanno acquistato dei forni per proprio conto e fabricano pane che portano attorno in vendita a due centesimi meno del prezzo praticato dai panattieri. Questi ultimi non se ne danno per intesi e si sono proveduti degli operai loro concorrenti.

Un manifesto de' lavoranti fornai fa appello alla cittadinanza e al loro fratelli operai affinchè li aiutino in questo esperimento di Società cooperativa del lavoro.

Gente che si contiene in modo tanto giudizioso, chi sarà che non la appoggi?

Occorre proprio fumare dappertutto? Ma! una volta dicevano di no. Il duca, il vecchio duca dei *Mariti* di Torelli - ve lo ricordate? - sostiene che una volta, ai suoi tempi, si osservavano le leggi di cavalleria molto più scrupolosamente di oggi, e, allora, sarebbe parsa una grossa sconvenienza quella di gettare una boccata di fumo in faccia ad una signora.

E il vecchio duca brontola saviamente, rimpiangendo i suoi tempi assieme alla duchessa ch' egli adora nonostante la neve che il tempo ha fatta cadere sui capelli di lei.

Le prediche son belle e buone e al postutto è anche questione di gusti. A qualche signora potrà piacere anche che il suo innamorato odori di sigaro a venti passi di distanza come uno che ritorni da una caserma; e ad un' altra piacerà molto di più che l' uomo conservi „gl' ideali di un tempo a noi lontano. - senza sigaro in bocca e senza frusta in mano."

Certo però agli uomini, parlando in generale, l' astenersi dal fumare riesce un sacrifizio, un grande, un grande, un penoso sacrifizio. Un sigaro discaccia lontano i brutti pensieri: una sigaretta ammazza l' ora dell' ozio; si ha un affanno, un rompicapo, una contrarietà qualsiasi: avvolgete del tabacco in un fogliettino di carta velina, e in quell'operazione concentrate tutta la vostra attenzione, e il pensiero malinconico svanirà.

Poi ci sono le spire azzurognole di fumo che salgono al soffitto: e su quel fumo quante divagazioni si possono fare, quanti confronti, quanta retorica di parola o di pensiero.

Insomma, ecco: nel nostro secolo gli uomini non possono stare senza fumare, nemmeno in una visita, nemmeno a teatro.

A proposito:

A Vienna c'è un'ordinanza che proibisce di fumare in teatro. Ma era una legge che tutti già da gran tempo erano perfettamente concordi di non osservare. Ora, in vista di ciò, si è incominciato a pensarvi più seriamente, fissando delle multe ed arresto per i contraventori.

E così a Vienna s'è avuto sere sono lo strano e divertente spettacolo di vedere condotti in arresto due eleganti signori appartenenti al ceto commerciale della grande capitale austriaca.

Ma tutto è perduto, fuorchè..... il sigaro. Ecco la debolezza del sesso forte!

Un romanzo inedito della Marlitt. E' stato trovato tra gli scritti della celebre scrittrice tedesca, madama Marlitt, morta non è molto, un romanzo inedito intitolato: *La casa delle civette.* Esso verrà publicato nell' anno 1888, sul periodico illustrato tedesco *Die Gartenlaube.*

Pettegolezzo e denunzia. Il sig. Guglielmo Calafatti asserisce di non avere mai date motivi al portinaio Rafaelo Codibò di lagnarsi di lui. Viceversa poi parrebbe che un motivo di rancore tra il Codibò e il Calafatti ci fosse proprio; ma quale veramente ei fosse, è un mistero. Si sa che il Codibò era stato portinaio del Calafatti ed in questa sua qualità può essere che abbia dato motivo al suddetto signore di non essere sempre sodisfatto di lui; forse il padrone era soverchiamente esigente e il portinaio si sarà creduto in diritto di non sodisfare a quelle esigenze che, a suo giudizio, passavano i limiti del ragionevole. Però le son tutte congetture; di positivo sta il fatto che il Codibò del rancore ne nutre contro il suo padrone di casa; se poi questo rancore sia giustificato o meno, importa poco a sapersi.

Adunque il sig. Calafatti aveva prodotto denuncia alla Pretura contro il Codibò per lesion d' onore. In essa denuncia il querelante diceva che la sera del 14 novembre, in via del Torrente, senz' alcun motivo, il Codibò ebbe ad apostrofarlo con degli epiteti ingiuriosi. Il Codibò, ieri, dinanzi al giudice, negò di avere offeso il Calafatti, ma un paio di testimoni confermarono quanto era esposto nella denuncia.

Il giudice ritenne colpevole il Codibò e lo condannò a 24 ore d'arresto.

Il condannato dichiarò di ricorrere contro la sentenza. Per parte sua, il querelante, ritenendo la pena inflitta all' offensore troppo mite, interpose pur esso ricorso.

Perchè i camini fumano. Un camino può fumare per molte cause e molto diverse. Eccone alcune:

Se l' ampiezza del camino è eccessiva il fumo si raffredda, aumenta di peso specifico ed invece di uscire per la cima del camino discende in basso.

Se un altro camino s'immette apportando il fumo del vicino, questo sinchè tutta la parte superiore del camino non sia riscaldata abbastanza, discende pel suo raffreddamento a farvi una visita... a fuoco spento.

Se il vento soffia contro l' apertura superiore o la lambisce con una certa velocità, il fumo che non può uscire per la rocca esce per la bocca.

Se il sole riscalda molto la facciata della casa e la finestra è aperta, si fa una corrente ascendente d' aria calda che lambisce il muro. Questa corrente aspira l' aria della camera ed aspira anche il fumo del camino allorchè si accende il fuoco.

Se il *tiraggio* non è sufficente, perchè la bocca del fornello è troppo larga, avviene che il fumo si spande nella camera.

Fuma il camino se non entra abbastanza d'aria nella camera per le fessure delle finestre e delle porte, nel qual caso è necessario di aprirle per qualche tempo, sinchè tutto il camino si sia sufficentemente riscaldato.

Le stufe fumano di rado:

1.o perchè se ne può regolare il viraggio collo sportello;

2.o perchè il tubo di ferro si riscalda molto più facilmente essendo il metallo buon conduttore del calore.

Teatro Filodramatico. Ecco l'elenco delle prime recite della Compagnia italo-veneta di Gaetano Benini di cui fa parte l'attore Emilio Zago: Domenica 25, *Il ratto delle Sabine* in dialetto veneziano.

Via Farneto 3.

CIPRO vecchio	f. —.80	litro
MARSALA „	„ 1.—	
MALAGA „	„ 1.20	„
RUM Giammaica	„ 1,—	„

Vermouth a soldi 80

The Chinese

Via Farneto 3.

DEPOSITO

CASSE FORTI

dell'imp. reg. priv. fabrica di E. POLZER e C. VIENNA

fornitori degli ii. rr. Uffici

Rappresentante generale per l'Istria, Dalmazia, Italia e Oriente

RODOLFO MANGOLD

Trieste, via dei Forni N. 7.

PER

Natale e Capo d'anno

Grande assortimento

Giuocatoli - Bambole - Galanterie

Oggetti adattati per regali.

SPECIALITÀ

Guarnizioni per l'albero di Natale

al massimo buon prezzo

nel nuovo Negozio „AL S. NICOLÒ"

di E. D. RICHETTI

Num. 26 Via Sant'Antonio Num. 26

Fratelli Miratz

Negozio lanerie e ricami

23 - CORSO - 23

GRAND ASSORTIMENTO

in perle d'ogni qualità

a prezzi fortemente ribassati.

Franco da dazio. Prezzi fissi.

LE MIGLIORI

[2176] **MOBILIE**

in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso

Ignazio Kren - TRIESTE - Via al Teatro 1 *Tergesteo.*

Raccomandazioni ed elogi d' ii. rr. uffici e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.

Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in provincia.

PROGRAMMI

BILANCI

RESOCONTI

ELENCHI DI SOCI

SCHEDE

CIRCOLARI

INVITI

nonchè ogni altro lavoro tipografico per uso di

SOCIETÀ

CIRCOLI

ECC.

eseguisce con tutta sollecitudine ed esattezza — lavori semplici e lavori di lusso — a prezzi moderati la

TIPOGRAFIA DEL „PICCOLO"

21 VIA NUOVA 21

32 Il mistero del profugo

Presto o tardi si eseguirebbe. La figlia lo comprese, e ne rimase profondamente afflitta Doveva risultarne una specie di ricaduta. L'inverno fu penoso. Ma Fernanda riprese finalmente il sopravvento, grazie a queste due forze ausiliarie: la sua gioventù e la primavera.

Entrava nel suo ventesimo anno. Era una giovane compita. Non solo la sua istitutrice le aveva imparato tutto ciò che sapeva, ma le aveva dato pure la sua anima e la sua vita.

Spossata dalla fatica, e sentendosi meno necessaria, la povera Cristina cadde ammalata a sua volta, e, malgrado le cure prodigatele da Fernanda, spirò fra le sue braccia.

Già la morte aveva fatto sparire il vecchio Antonio. Un dolore profondo l'isolamento, lo spavento dell' avvenire, un disgusto amaro dell' esistenza, ogni sorta di dispiaceri e di allarmi alterarono nuovamente la salute di quella che non veniva più chiamata la senorita.

I più celebri dottori furono chiamati a consulto. La loro diagnosi fu riassunta in queste parole, le meno lusinghiere: anemia! tisi! Occorrevano dei riguardi, nessuna contrarietà; distrazione; un ambiente più ridente, un altro clima, il soggiorno di Nizza e di Cannes.

Ramon d'Avila, lungi dal combattere questo progetto che, frattanto, emancierebbe in qualche guisa la sua pupilla, don Ramon l'appoggiò con tutte le forze. Sperava che il cambiamento, il viaggio, distrarrebbero Fernanda dai ricordi del passato, che l' esempio degli altri ed il trasporto della vita mondana le farebbero finalmente comprendere, apprezzare i vantaggi che sdegnava, una esistenza brillante, milioni da spendere, il titolo di duchessa.

Sua madre dapprima aveva resistito. Le rincresceva lasciar quel ritiro, che avrebbe voluto ancora più profondo. Ma le venne assicurato che si trattava non solo della salute, ma della vita di sua figlia. Non esitò più.

Si partì per Nizza.

XI.

N i z z a.

Fernanda non aveva mai abbandonato le sue montagne. Questa partenza inattesa, le diverse tappe del viaggio, che si faceva a piccole giornate, affinchè non stancasse la nostra giovane ammalata, furono per lei una prima serie di distrazioni e di sorprese.

Tolosa, Nimes, Marsiglia destarono, volta a volta, la sua curiosità.

Fu ammirazione quando, al di là del Frejus, il treno non si allontanò più da quel maraviglioso litorale dai capi pittoreschi, dalle graziose baie di granito rosee dove, nella spiaggia d'oro, viene a morire un'onda di azzurro. Non conosceva l'Oceano: aveva tutta la sorpresa dello spettacolo del Mediterraneo.

Starebbe continuamente sulla sua finestra; la duchessa aveva fatto affittare una villa su quell' incomparabile „Passeggiata degli inglesi" che costeggia il mare. Tutto il panorama del golfo dalla punta d' Antibo sino al faro di Villafranca, si spiegava poche ore dopo davanti allo sguardo incantato dell' arrivata, che prendeva possesso della sua stanza e sembrava darle la ben venuta. La sera dal poggiuolo del balcone come dal palco d' un teatro assisteva al tramonto. S' alzò la notte per veder meglio, al chiaro della luna e delle stelle, il mare non meno azurro del cielo e tutto risplendente di luce. Aprendo gli occhi all' indomani mattina, col capo ancora sull' origliere, ammirò il levar del sole e gli splendori della aurora.

Una dolce brezza agitava, sul viale, le cime dei palmizi. Al largo, barche di pescatori spiegavano le loro bianche vele. Più lontano, più lontano ancora, l' alta alberatura d' una nave, il fumo d' un piroscafo, l' orizonte senza limiti l' immensità... Che quadro! che prospettiva! Fernanda non poteva saziarne gli occhi!

Nei primi giorni non si uscì, si attese a disporre l' alloggio. Ma nel dopopranzo, tutta Nizza era là, passante e ripassante davanti al cancello del giardino, come tutta Parigi intorno al lago del bosco di Boulogne. Una festa perpetua, un *defilé* dei più curiosi. Non una nazione che non vi sia rappresentata. Inglesi, russi, orientali, americani, l' universo! Là va a chi farà maggior sfarzo della sua ricchezza e della sua illustrazione sotto quel sole risplendente. Che ombrelli! che tolette eccentriche! Che cavalcature e che equipaggi.

La duchessa di Montmayor ha bentosto i suoi, fra i quali una calesse ad otte molle, cogli stemmi relativi. Il dottore aveva prescritto delle passeggiate nelle ore più calde d' ogni giorno. Si visitò Caraboul e Cimiere, la strade forestali di Moutborou, Saint Jean, Bealieu, la Corniche e la Turbie, Brancolar, Falicon, le vallete del Loup, del Paillon e del Var, tutti quei deliziosi dintorni di Nizza, dove i gerani e le rose anche all' aperto fioriscono sopratutto l' inverno, dove gli aranci maturano vicino alle acace, dove la maggior parte degli alberi sono sempre verdi e le carubbe e gli olivi sono come querce.

Una contrada che non ha l'uguale.... un paradiso!

La favorevole influenza del clima si faceva già sentire sulla salute di Fernanda. Aveva ricuperato forza, i freschi colori della gioventù, l'appetito ed il sonno. Sotto il rapporto morale, felice di vivere, camminava di incanto in incanto, rinasceva alla speranza.

Si ricevettero ben tosto delle visite che bisognò restituire. La Spagna ha a Nizza la sua piccola colonia aristocratica e, fra compatrioti dello stesso rango, l' usanza comanda un certo scambio di cortesie. Si ebbero pure delle relazioni di parentela, che diventarono più costanti, più intime.

Il ramo cadetto dell' albero genealogico dei Montmayor, quello del Messco, si trovava rappresentato a Nizza dai suoi due ultimi discendenti, la marchesa di Rios e sua nipote Carmelita, della stessa età all' incirca di Fernanda, ma allevata tutto diversamente, all'americana. Era una delle regine della stagione.

Questo titolo lo meritava sotto ogni riguardo.

Figuratevi il tipo completo della creola di origine castigliana: la taglia ed il portamento di una giovine dea, come si diceva nel secolo scorso; braccia, spalle ammirabili e che amava di far ammirare; il profilo e la fierezza di Diana cacciatrice: la bruna, ma fresca carnagione dei tropici: i più belli occhi neri dei due mondi.

Oltre a ciò, molto distinta, molto elegante.

Il contegno, l' audacia, la franchezza di una *yankée*; il tatto, lo spirito ed il *chic* di una parigina.

In quanto alla zia, era l' indolenza e la nullità in persona. Una vecchia mes-

Lunedì 26, ore 3 1|2 *I ladri in guanti bianchi*; ore 7 1|2 *Prima el Sindaco po el Piovan.*

Martedì 27, *I fastidi d' un gran omo* con coro di ragazzi, banda in scena e 50 comparse.

Circolazione postale. Il ministero degl'interni ha concesso di nuovo al giornale *La Bilancia* che si publica a Fiume la circolazione postale, nei regni e paesi rappresentanti al Consiglio dell'impero.

Comitato di soccorso: Allo scopo di soccorrere la popolazione di quelle parti della Contea principesca di Gorizia e Gradisca, che in seguito al cattivo raccolto fallito di quest' anno versa in critiche circostanze economiche, si è formato a Gorizia sotto la presidenza del Capitano provinciale conte Coronini un comitato di soccorso composto da tutti i deputati di Gorizia e Gradisca alla Dieta provinciale ed al Consiglio dell'Impero a Vienna.

Una casa infestata dagli spiriti in un paesello del bergamasco. Una comitiva di bergamaschi, narra la „Gazzetta di Bergamo", è andata a Spirano, piccolo paesello di 3000 abitanti, dove c' è una casa di tale Stefano Zanotti infestata... dagli spiriti. La famiglia Zanotti si compone dei coniugi e di due figli, uno dei quali ora è fornaio a Bergamo. Il marito Zanotti non sa spiegare la persecuzione di qualche birbaccione, perchè è generalmente benvoluto. Il poveretto, sebbene non pauroso, è assai deperito dopo queste ripetute scene di trambusti indiavolati, senza riuscir mai a indovinare su chi farne ricadere la colpa. La moglie non ha paura, ma crede che proprio gli spiriti, senza carne nè ossa, la facciano disperare alzandole il letto, muovendole le seggiole, schiaffeggiandola mentre meno se l'aspetta, ridendole sul viso, facendole ballare i sassi dinanzi gli occhi, e turbinare un nugolo di ghiande attorno la testa.

Spesse volte le seggiole hanno ballato in camera mentre erano spettatori Stefano Zanotti, la moglie e i figli. Una notte fu proprio il letto in cui dormivano i figli che si elevò dallo impiantito per più d' un metro. E nell'impiantito e nel soffitto nessuna apertura.

In cucina qualche sera hanno veduto agitarsi con fracasso la catena del paiolo pendente dal camino, girare con celerità vertiginosa il calendario appeso alla parete, saltare de' sassi sul tavolino. Sono sassi rotondi, della forma di un uovo: lo Stefano Zanotti li mostra come documenti, per provare che non racconta frottole; così pure conserva una grossa zucca verde: questa zucca piombò come areolite nella prima camera, mentre finestra e uscio erano ermeticamente chiusi.

Tutte queste informazioni vengono assicurate e confermate da molti testimoni. Nessuno della famiglia Zanotti crede agli spiriti, ma non può esimersi nella sua schiettezza, di giurare sul proprio onore che quanto espone è la pura verità.

La *Gazzetta* con ragione osserva che si potrebbe istituire un servizio di agenti per scoprire se la famiglia Zanotti è vittima di qualche cattivo burlone; — ma in pari tempo bisognerebbe fare esaminare se non si tratti, com' è possibile, di una famiglia soggetta a nevropatie e ad allucinazione.

Un tunnel sotto la Manica. Si lavora attivamente al foro dei pozzi nei cantieri del tunnel sotto la Manica. Si cercano degli strati di carbone ma non se ne è ancora trovata alcuna traccia quantunque la profondità raggiunta sia già considerevole.

Il sottoscritto avverte il rispettabile Publico e la sua Spettabilissima Clientela che continua sempre a vendere DINDI e DINDIETTE ai soliti prezzi. Di più avverte che per le prossime feste avrà un grande assortimento di DINDI, DINDIETTE, POLLI, GALLINE, ANITRE e i tanto rinomati CAPPONI di Graz, il tutto di qualità finissima e a prezzi discretissimi.

DINDI INTIERI a soldi 60 al kilo
detti a pezzi „ „ 64 „
DINDIETTE intiere „ 68 „

Umilissimo
G. Degiorgio
Piazza vecchia N 2 Rosario

STRALCIO.
Per pochi giorni
Lanerie e cavezzi lane,
Dolmann, Waterproof e Sacchetti
Guarnizioni, Velluti, Peluche,
ECC. ECC.
PREZZI INCREDIBILI
N. 8 - Via San Lazzaro - N. 8
ANGOLO VIA NUOVA

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell' uomo. pagati dall'istituzione della Società
● f. 51,606,261.41, ●
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET
Ufficio in Via Nuova N. 11, p. I
(856)

Avviso.

Siccome il colossale deposito di tessuti di lino e di manifatture del noto e accreditato deposito di fabrica, **esclusivamente in prodotti moravo-slesiani,** soltanto

CORSO 27

non venne liquidato completamente per il 2 Agosto scorso, così la Direzione porta a notizia del P. T. Publico che la **vendita e stralcio** dei prodotti ancora esistenti viene continuata.

PREZZO CORRENTE.

Acquisto d'occasione, a prezzi favolosamente bassi, per ognuno:

	Tappeti di iute, disegni fantasia a f.	1.35
	Tendine di iute, magnifici disegni „ „	1.80
	doz. fazz. bianchi uso batista da f.	—.35 e più
½ „	„ „ con borde „	—.25 „
½ „	„ di filo „	1.— „
½ „	„ „ con borde „	1.— „
½ „	fazzoletti colorati bleu „	1.— „
½ „	stracci p. cucina i ql. borde „	—.65 „
½ „	asciugamani di filo „	1.20 „
½ „	salviette per tavola, di filo „	1.20 „
	tovaglia bianca per 6 persone „	1.— „
1	„ „ „ 10 „ „	1.85 „
1	„ „ „ 12 „ „	2.50 „
1	tovaglia colorata per caffè „	1.— „
1	„ „ „ più fina „	1.25 „
1	„ „ fina, frange „	1.50 „
1	fornim. color. per 6 pers. „	2.50 „
1	„ „ di filo cr. „novità" „	3.— „
1	pezza di tela ⁴/₄ 23 metri casalina senz'apparecchio „	5.50 „
1	„ „ corame, 23 m. con e senz'apparecchio „	6.80 „
1	„ „ ⁴/₄ 28 metri qualità perfettissima p. camicie „	6.75 „
1	„ „ pure Rumb. ⁴/₄ 28 met. „	15.— „
1	„ „ pure Rumburgo ql. far. pure lino, senza cucitura per 6 lenzuola „	8.50 „
1	„ „ pure lino, Rumb. ql. insup. pure lino senza cucitura per 12 lenz. „	16.75 „

Inoltre si raccomanda per la **stagione autunnale:**

Eccellenti Pique e fustagni,

Le migliori qualità di corpetti in lana di cotone,

Le migliori qualità di calze per signore e signori colori genuini e durevoli,

La più piccola prova anima ognuno a fare il più grande acquisto di generi. (3735)

Commissioni dalla provincia vengono eseguite franche di dazio. La vendita ha luogo unicamente

Corso N. 27.

PANNO!
qualità fine vengono tagliate molto a buon prezzo. Si spediscono campioni per la scelta
„Zum weissen Lamm" a Brünn

PRESSO
Gius. L. Slaus
Via S. Antonio N. 5
In occasione delle FESTE DI NATALE
GIUOCATOLI
NEL PIÙ RICCO ASSORTIMENTO.

Lanterne magiche da soldi 40 in poi.
Ornamenti per l'ALBERO di NATALE
Candelette colorate
Emporio: GIUOCHI D'OGNI GENERE
Tombole da soldi 10 e più
REGALI IN ARTICOLI DI PROFUMERIA
Chatulles giapponesi - Necessaires da lavoro
— al massimo buon prezzo —
dirimpetto alla „STELLA POLARE"

Ieri arrivate!!
Novità in Cravatte
straordinaria scelta
buon gusto, buon prezzo e finissime
— in ogni formato —
Novità
Spille per Cravatte
Novità Fazzolettini di seta
Novità
in Bottoni da camicia, Borsette per denaro, Temperini, Scatole di Cipria, Portavisit, Portafogli, Portamonete, Scatole per tabacco, da argento chinese, metallo con figure e di pelle pressata con figure
NOVITA'
da
G. Levi e C.
7 - CORSO - 7
(vicino la Specialità Tabacchi)
NB. Si prega di osservare bene l'indirizzo.

IL
PIÙ COLOSSALE
assortimento di Regali

Esposizione per Natale e Capo d'anno - S. Biermann

Per Signore

SACHETS di seta pitturati e ricamati per fazzoletti e guanti.
CHATULLES di pelle pressata e peluche per guanti.
CHATULLES in legno con ornamenti in bronzo, per gioie.
CHATULLES in bronzo massiccio.
NECESSAIRES per lavoro da f. 1.—, 1.50, 2.—, 3.—, 4.—, 5.— e più.
PAPETTERIE da soldi 50, 60, 90, f. 1.—, 1.20, 1.50.
PAPETTERIE finissime in pelle pressata da f. 2.50, 3.—, 4.—, 5.—, 6.— e più.
PORTE VISITES in bronzo eleganti forme.
CANDELABRI di bronzo.
CANDELABRI a due braccia per piano.
ANFORE E VASI di bronzo.
Specchi a 3 lastre
MAIOLICHE Vasi, brocche. giardiniere per fiori, piatti, quadri e mensole per muro.
VENTAGLI in colossale assortimento in velo, raso, piume, e centinaia altre belle novità per signore.

Per Signori.

FORNIMENTI per fumare.
TAVOLI per fumare.
BOCCHINI d'ambra e schiuma.
PORTA tabacco.
VASI per tabacco.
CASSETTE di bronzo per sigari.
CALAMAI di bronzo.
COLONNE in legno per figure.
FIGURE di bronzo e maiolica.
BASTONI con manico d'argento.
FORNIMENTI da scrivere, in rame battuto.
POGGIA-CARTE in bronzo e ramo.
TAGLIA-ZIGARI in eleganti modelli.
PORTA-CARTE in diverse qualità.
PORTA-BASTONI ultima novità
CASSETTE per giuoco, con tutti i giuochi.
BORSE DA VIAGGIO con e senza necessair.
SERVIZI da birra, in maiolica e cristallo.
NOVITÀ Album in piedi, stile antico.

Esposizione per Natale e Capo d'anno - „Au Magnet"

PRESSO
S. Biermann - Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3.

Ventagli Novità di stagione, per ballo, soirèe e teatro.

Sottane di lana a maglia, per signore e bambini, ogni tessuto.

Profumerie e chatoulles di profumerie elegantissimi, con lavoro a traforo.

Fazzoletti di seta „Novità" damascati e lisci, per tasca, collo, testa e guarnizioni.

Manicotti di vera pelliccia, ogni colore, per signore e bambini.

Tricots (Jerseys) per signore e ragazzini, semplici e ricamati, ogni colore e tessuto.

Gilets di lana a maglia, ogni grandezza e forma, per Signore, Signori e Bambini.

e cento altri oggetti di tutta novità
AL
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Piazza della Borsa 602 — Trieste.

Necessaires da lavoro in pelle pressata e peluche, Novità di formati.

Borsette a mano Pompadour e Margherita, con e senza necessaires

...na in tutto il significato della parola troppo felice di non aver più nulla da fare, nemmeno da pensare, si lasciava condurre ciecamente dalla nipote, di cui non era più che il rispettabile collo.

Aveva delle grandi arie, del resto, questa marchesa di Rios!

Il primo incontro si erano appena abbracciate.

— Arriviamo ora!... Capirete!.. Dio i bauli!... trentatrè colli!...

La seconda volta si parlò, sopratutto delle due ragazze.

Alla terza, Carmelita dava del tu a Fernanda.

— Lo permetti, non è vero? Fra noi! Ed io sono la maggiore. Quindi rimprovero... Che cosa significano questa riserva tanto modesta e questa mancanza di civetteria? Non ti si direbbe una piccola borghese? tu che sei duchessa! Una smorfia? Sì, lo so, non bisogna parlare di questo matrimonio! Silenzio! Silenzio! come si dice nella „Petite Mariée". Al suo posto io lo avrei già fatto! Non parliamone più! Via! presto, un risolino! Tu vedi bene, sotto il sole di Nizza, tutto deve sbocciare ed *essere* raggiante, così il sorriso come i fiori! Ogni giorno, una nuova festa. Ora le corse; questa sera, ballo al Circolo del Mediterraneo; domani dal prefetto... dal generale, la settimana prossima. Fra i due ogni sorta di mattinate danzanti e cantanti! Che concerti! Piovono... E' la sola pioggia di Nizza!... In seguito verranno le regate e il carnevale! confessa che, andando dappertutto come faccio, sarebbe una gran fatalità se non incontrassi similmente il mio principe Grazioso... lo sposo dei miei sogni.

— Lo cerchi dunque? domandò ingenuamente Fernanda.

— Per bacco!... replicò la creola sfrontata; ma la zia ed io non siamo qui che per questo... Siamo rovinate per tre quarti, bella mia!... Giochiamo la nostra ultima carta... Banco!... Se la perdo, povera Carmelita!... Rassicurati! I salvatori si presentano... Sono però di polso?... *That is the question!...* In questa mascherata nizzarda, sono tutti conti e marchesi, se non duchi e principi... Non fidiamoci! Su questo litorale magnifico, non tutto quello che luce è oro!... Ho già soppresso due candidati dal mio porta-memorie...

(Continua).

Stabilimento austr. di Credito
per Commercio ed Industria.
Versamenti in contanti.

Banconote 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
3 % „ „ „ „ 8 „
3¼% „ „ „ „ 30 „

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dalli 17 corrente, 21 corr. e 12 Novembre, a seconda del rispettivo preavviso

Napoleoni 2½% annuo int. verso preav. 30 giorni
2¾% „ „ „ „ 3 mesi
3 % „ „ „ „ 6 „

Banco-giro, Banconote 2% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Acquisti e Vendite di valori, divise e incassi; Coupons 1⁄₁₀% provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti, interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra, Parigi, ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi.

Anticipazioni sopra **Valori** 5½% interesse annuo sino l' importo di f. 1000, per importi superiori tasse da convenirsi.

Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d' oro e d' argento, banconote estere con a condizioni da fissarsi.

Trieste, 18 Ottobre 1887 (169)

SALMONE in Salamoia
trovasi
da **Celestino Costa**
Num. 6 — via Dogana — Num. 6.

Per REGALI
(Oggetti di valore reale)

F. 9.50 Vigl. Basilica-Dombau 3 estrazioni annue.
F. 12.— Vig. Croce Ungherese 3 estrazioni annue.
F. 14.50 Vigl. Croce Italiana 4 estrazioni annue.
F. 18.25 Vig. Croce Austriaca 3 estrazioni annue.

A F. 23.50 Lubiana, - A F. 31 Serbi, A F. 103 Boden, - A F. 132.50 Vienna, - A F. 182. Credito Mob.

Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio
NB. Detti viglietti vengono venduti pure in rate da f. 1, 2, 3, 5, 10.

I regali più adatti
SONO SEMPRE

I FIORI ARTIFICIALI
come:
Piante, fiori, vasi e cesti, guarniti da s. 50 sino f. 10
Negozio Fiori e Piume
TH. RIEGER
N. 13 - Via San Nicolò - N. 13

In rate — In rate
Vestiti per fiorini 12
Paletò fatti da f. 14 in poi
si possono avere nella Sartoria
Via Farneto N. 10, I. p.
Vestiti vengono confezionati su misura con stoffa a scelta da f. 18 in poi anche **in pagamenti rateali.**
Per pronta cassa 20 per cento sconto

La Filiale della Banca Union
TRIESTE

s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute.

a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote** 3½% con preavv. di 5 giorni
3¾% „ „ „ 12 „
3⅞% a quattro mesi fisso.
4 % à sei „ „

pèr **Napoleoni** 2¾% con preavv. di 20 giorni
3% „ „ „ 40 „
3¼% „ „ „ 3 mes
3½% „ „ „ 6 „

Il nuovo tasso d'interesse andrà in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a d tare dal 16 rispettivamente dal 28 ottobre 1887

a b) **IN BANCO GIRO** abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d' ogni spesa per essi. — b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso ⅛ ... provvigione. — c) Accorda ai propri ... tenti la facoltà di depositare effetti ... specie, e ne cura gratis l'incass... alla scadenza. — d) Vende le ... 4½% e 5% della **Banca** ... **Ungherese di Pest** e 4% dell'I. R. Priv. **Bar**... **striaca di Vien**...

Trieste 11 ottobr...

I lavori sono condotti segretamente. In quanto concerne il tunnel stesso, i promotori dell'opera avrebbero, a quanto si dice, ricevuto incoraggiamenti materiali da diversi membri influenti del Parlamento, che hanno promesso il loro appoggio quando il progetto per l'autorizzazione dei lavori preliminari sarà discusso, durante la prossima sessione.

Se il progetto è respinto, i deputati in questione avranno ricorso al *meetings* publici per iniziare il paese ai particolari del progetto.

Alla Filarmonica. La interessante e brillantissima conferenza che il signor Giuseppe Caprin aveva tenuta la sera del 2 dicembre al Gabinetto di Minerva, venne replicata iersera, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, per assecondare un desiderio espresso dalla Direzione e da molti soci.

I nostri nonni è un lavoro divertentissimo, che offre ai Triestini tutto lo interesse che possono offrire le notizie che più direttamente li riguardano. Sonvi la nota patriotica, la nota umoristica, la nota affettiva, alternate con grande arte.

Noi non ne ridaremo ora un sunto, avendolo già fatto quando il lavoro venne letto la prima volta. Non ne rifaremo l'elogio avendolo già espresso quella volta amplamente.

Il tempo cane non permise che la elegante sala della Filarmonica fosse abbellita dalla presenza di molte signore, tuttavia il publico mascolino era abbastanza ben rappresentato.

La lettura fu ascoltata col più vivo interessamento, e quel publico che aveva accolto il signor Giuseppe Caprin al suo apparire con un prolungatissimo applauso, lo interruppe più volte con battimani lunghi, insistenti.

Quando il nome di Domenico Rossetti fu pronunciato, scoppiò un applauso caloroso. E interminabile fu l'acclamazione allorchè, parlando del risorgimento della cultura intelettuale a Trieste, accennando alla fondazione della Filarmonico-Dramatica, il Caprin pronunciò il venerato nome di Francesco Hermet.

Anche al termine della lettura il forbito conferenziere venne rimeritato di caldi applausi.

La sala della Filarmonica però, per la sua vastità, si presta poco alle conferenze.

Il Dottor Giaxa, protofisico della nostra città, ritornato di questi giorni dal suo viaggio nel regno limitrofo, a quanto rileviamo avrebbe deciso di abbandonare il posto ch' egli occupa attualmente, con onore, presso il civico Magistrato, per accettare la carica offertagli di docente presso la Università di Pisa.

La Mimi Rossa in carcere. Da persona che uscì di carcere di questi giorni abbiamo avuto alcuni particolari sul contegno della Maria Ribos in prigione.

Durante il giorno la *Mimi Rossa* si mostra perfettamente tranquilla e discorre e scherza volentieri con le sue compagne di cella. Ha avuto sentore delle publicazioni sul suo conto per mezzo della stampa, dei ritratti che sono stati fatti e se ne compiace, andando quasi orgogliosa della triste celebrità acquistatasi.

Come tutt' i detenuti che non hanno mezzi propri e non godono dell'eccezione di legge, la *Mimi* è assoggettata al cibo ordinario della casa, e vi si adatta con molta buona grazia.

La notte però la sua tranquillità la abbandona alquanto; fa sonni agitati, piange, pronuncia frasi sconnesse, si sveglia di soprassalto, poi stenta a ripigliare il sonno.

Quanto alla sua salute, è sempre ottima.

Contro una fanciullina. Gisella Fogar è una graziosa fanciulletta di 13 anni, che abita in via del Solitario N. 3.

Non si sa perchè - un tappezziere, certo Giacomo I., d' anni 20 da Fiume, - ieri se la prese con lei e, alle undici del mattino, in via del Torrente la percuoteva con brutalità. Come si fa a bastonare una fanciulletta di tredici anni? Non lo comprendiamo, e si capisce che un cuore gentile il tapezziere non deve averlo. Le guardie di publica sicurezza, a buon conto, lo condussero agli arresti di via Tigor.

L' impiego della carta. La carta serve a tutto: con essa si fecero colletti, polsini ed altri capi di biancheria.

La carta s' impiegò anche nelle costruzioni, adoperandola pei pavimenti, porte, *plafonds* e membri d'architettura.

Inoltre a Breslavia fu costrutto un camino da fucina di carta, alto 16 metri; ultimamente il signor Tanneguy di Wogan faceva viaggi sull' oceano con un canotto in carta; la cupola del nuovo palazzo di Giustizia a Parigi sarà di questa stessa materia.

La carta sostituisce vantaggiosamente il legno, perchè non si fende e non si scheggia.

Fortemente compressa, sotto l'azione di certi agenti chimici, può essere pulita come l' avorio e resistere meglio di qualunque altra sostanza. Con la carta inoltre si fa concorrenza al metallo poichè con essa si fabricano cannoni, ruote di locomotive e rotaie per strade ferrate: infine colla carta si fanno anche delle bottiglie; questa è una invenzione dei signori Thomas di Chicago, recentemente importata in Inghilterra dai signori Tulk e C.

Ecco come si opera.

Si comincia col formare, mediante macchine, dei cilindri aventi lo spessore ed il diametro richiesto. Dopo si ricopre la superficie di questi cilindri con un foglio di carta colorata e *glacé* che dà loro un gradevole aspetto; in seguito, si aggiungono il fondo ed il collo, che sono in legno o in carta secondo la destinazione della bottiglia. Allora la bottiglia riceve nell' interno un intonaco a caldo, d' una preparazione speciale, aumentante la tenacità e la resistenza all' azione de' diversi liquidi.

Le bottiglie di carta possono contenere inchiostro, colori ed una quantità di altri prodotti, fin qui trasportati dentro recipienti in vetro, in gres, in stagno od altre materie.

Tali bottiglie non sono soggette a rompersi; inoltre le loro forme e le loro dimensioni rispondono a tutte le esigenze; non solamente esse sono più economiche, ma non esigono neppure per la loro spedizione un imballaggio speciale, spesso assai pesante e tale che aggrava le spese di trasporto.

Questa nuova utilissima invenzione è già largamente applicata in Inghilterra.

Stanchezza, sonno, Mantegazza, banconote e luna. In una birraria sita in via del Solitario, l'altra sera verso le dieci, l' agente di commercio Federico T. stanco, probabilmente, dalle fatiche della giornata, s'era addormentato della grossa sulla sua sedia.

Ha un bel dire l'illustre Mantegazza che nulla v' è di più bello che la stanchezza che segue il lavoro; quando la stanchezza è tale da produrre del sonno, addio mondo! chi s' è visto s'è visto; ci si addormenta dappertutto, magari camminando per via.

E il dormire fuori di casa propria presenta i suoi bravi pericoli.

Al suddetto agente di commercio quel sonno in birraria riuscì fatale; dappoichè al risvegliarsi egli si accorse che la sua tasca era stata alleggerita del portafoglio contenente l'importo di fiorini trenta in banconote, nonchè di un borsellino contenente due fiorini in moneta spicciola. Trentadue fiorini a questi lumi di luna. Accid... erba!

Il giocattolo di moda. Parigi, la città delle trovate frivole ma spiritose, non lascia passare anno senza inventare qualche cosa anco per i bimbi - grandi e piccini. — Anche quest'anno Lutezia mette in vendita e sparpaglia nelle cinque parti del mondo il suo giocattolo di moda. Sta volta il giocattolo *à sensation*, è stato battezzato: *la culbute d'un beau-père.*

Imaginatevi un prisma, con suvvi due omiciattoli, l'uno in piombo e l'altro in zinco. Tutti e due sono in piedi su di una sbarra fissa. Si preme un bottone, ed ecco che l'omino di piombo ruzzola comicamente abbasso, mentre l'altro resta imperturbabilmente al suo posto.

I bimbi - anco quelli coi baffi - perdono volentieri mezz'ora con la *culbute d'un beau-père.*

Caduto in mare. Il facchino Ferdinando Paich, d'anni 33, da Lubiana, l' altra sera, camminando al molo del Sale, cadde in mare accidentalmente.

Il marinaio Giovanni Rampi, del trabaccolo italiano *Sant' Antonio*, corse in suo aiuto e riuscì a trarlo in salvo.

Il povero diavolo, tutto intirizzito dal freddo e punto sodisfatto del suo bagno freddo forzato, fu fatto salire in una vettura, e accompagnato da una guardia si recò all' ospedale civico.

Per l'albero di Natale ci vogliono, fra altro, anche delle candele. Non sappiamo se anche i ladri costumino *fare l'albero*, ma fatto sta, che alcuni di essi rubarono ieri sull'imbrunire niente meno che tre casse di candele, del valore di 25 fiorini, appartenenti al negoziante sig. C. Le tre casse si trovavano su d' un carretto a mano, in via S. Nicolò.

Fagiuoli rubati. Quattro chilogrammi di queste saporite leguminose, vennero trovato in possesso di un facchino a nome Giusto K., d'anni 58, da Trieste.

La provenienza era furtiva, e fu perciò che il facchino venne arrestato. Ciò accadeva alle quattro pomeridiane di ieri, alla Riva della Sanità.

Arresto di un ladro. Sulla strada di Miramar ieri, verso le tre del pomeriggio, le guardie arrestarono per vagabondaggio certo Antonio Atrech d'anni 24, domestico, da Tomisch, presso Lubiana.

Condotto al Commissariato di polizia in Cologna, si venne a rilevare che lo Atrech era ricercato per crimine di furto dal Tribunale di Lubiana.

Minimae. Per illecita questua venne tratta in arresto la giornaliera Giacomina F., d'anni 50, da Trieste. — Carlo R., d'anni 18, facchino, e Michele U., d'anni 21, bracciante, ambidue da Trieste, vennero arrestati per gravi eccessi commessi di notte tempo sulla publica via.

Corrispondenza aperta. A *una signorina a nome di tant'altre.* La questione è molto delicata e non ci sembra opportuno discuterla nel giornale; creerebbe un mare di pettegolezzi e sarebbe poi di difficile soluzione. Avanzino piuttosto le loro osservazioni alla direzione, la quale non mancherà, crediamo, di tutelare l' osservanza degli statuti sociali.

Basterebbe forse una lettera *firmata* diretta alla Direzione facendo però spiccare che l'atto tende *soltanto* a salvaguardare i diritti dei soci.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con verze soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 8.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Spaghetti con salsa di pesce s. 10, Ragout con polenta s. 10, Polenta con baccalà s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1447.

Ogni giorno una. Tra due amici.

— Sei disposto di rendermi un servizio prezioso?

— Figurati! perchè no!

— Favoriscimi un servizio d' argenteria.

Strascichi. Si parla d' un povero diavolo a cui è toccata una fortuna insperata.

Un notaio lo ha mandato a chiamare per parteciparGli che un amico, morendo, gli ha lasciato una grossa parte d' eredità.

— Egli meritava bene questa fortuna - dice qualcuno - poichè egli rimpiangeva ad amare lagrime la morte dell' amico suo...

— La rimpiangeva ieri! - soggiunge uno scettico.

*** Al Tribunale.

— Accusato, che professione fate?

— Faccio... faccio...

— Voi arrossite?

— No, signor presidente, impallidisco.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 22, ore 6 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 271.50 Ungherese 4 0/0 97.50.

Francoforte 22. Borsa serale. Credit 216.87. Staatsbahn 178.50 Lombarde 68 Rend. oro 87 80. Fermissima.

Parigi 22. Boulevard. 81.82, 96.27 509.37 79 5/8 Calma

—

Borsa del 22 Dicembre. Abbastanza fermi, però calmi. Vienna 270, 97.05, 80.80 e 77 3/4. Da Parigi chiusa invariata 91.15, e qui nomin il 94-94 1/4.

Estesine. Napoleoni 10.05 a 10.08 Zecchini 5.94 a 5.96. Lire sterline 12.61 a 12.65 Lire turche 11.35 a 11.38. Londra 126.65 a 127.15 Francia 49.90 a 50.10 Italia 49.10 a 49.30 Banconote italiane 49.15 a 49.30 banconote germaniche 62.15 a 62.30 — Rendita austriaca in carta 77.25 a 77.50. Rendita ungherese in oro 4%, 96.45 a 96.75 detta in carta 5%, 80.15 a 80.55 Credit 16?.— a 170— Greco 5 0/0 fr. 356 a 360. Rendita italiana 93 7/8 a 941 /8.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocca.

Una mortadella del peso di 100 chilogrammi. Abbiamo letto in un giornale locale che per la prossima Esposizione Nazionale di Bologna un fabricatore di salumi di quella città esporrà una mortadella *monstre* del peso di chilogrammi 100, ed il giornale soggiunge che finora non se ne confezionarono che del massimo peso di kilo 10 a 15.

Ci permettiamo confutare quest'osservazione, mentre appunto ieri abbiamo veduto nel negozio del sig. Ant. Bosco in Piazza delle Legna, una mortadella del peso rispettabile di kilo 40; e che verrà domani messa a taglio.

Questa mortadella, nonchè gli altri generi squisiti in salumerie (che raccomandiamo ai buongustai) che si smerciano nel detto negozio, vengono ritirati dalla rinomata e premiata Fabrica a vapore di salumi della Ditta fratelli Zappoli di Bologna, la quale fu testè onorata dalla *Gran medaglia d'oro* dal r. ministero italiano d'agricoltura, industria e commercio, e nominata fornitrice della *Real Casa d'Italia* con Decreto 18 aprile 1887, e fornitrice della *Real Casa di Serbia*, con Decreto 24 maggio 1887.

Lettere riguardanti inserzioni o abbonamenti devono venire sempre indirizzate alla amministrazione nè mai alla redazione nè a direttore. 1

100 biglietti da visita soldi 50; biglietti d' augurio pel Capo d'anno in diversi formati si eseguiscono con tutta sollecitudine e a prezzi mitissimi presso la Tipografia del „Piccolo" in via Nuova N. 21.

Ricercansi fiorini 300 verso pegno prezioso. Indirizzo al „Piccolo". (804)

Ricercasi ragazzo per cartoleria. Rivolgersi al „Piccolo" (207)

Ricercasi socio con capitale di 5 a 10.000 fiorini per Azienda lucrosa, senza rischio di perdita. Offerte sub „Azienda" all'amministraz. del Piccolo (281)

Ricercansi utensili per osteria Indirizzo Piccolo (806)

Trova pronta occupazione un giardiniere celibe via Ghega N. 9 (808)

D' affittare 2 stanze ammobiliate anche con costo via del Fontanone I piano. Indirizzo al „Piccolo". (299)

E' stato smarrito un braccialetto d'argento dorato con sopra un ferro da cavallo. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo (809)

Da vendere recinto uso scrittoio. Indirizzo amministrazione „Piccolo" (228)

Vendesi motivo partenza una credenza ed una chiosciola (Tremò) con specchio grande, entrambe con piastra marmo scuro, adatti per sala pranzo di lusso. Indirizzo „Piccolo". (2.5)

Vendesi straloso macchina cucire Singer, Farneto 4, piano I. (813)

Azioni della Navigazione Istria-Trieste da vendere. Indirizzarsi al „Piccolo" (812)

Cuore. Valzer per pianoforte, di Gastaldon. Bellissimo regalo per feste. Fondaco Vicentini. (816)

Soltanto 44 violino. Ringrazioti tua affettuosissima di lunedì. Sempre a te penso, di te sogno, del tuo amore mi inebrio. Sola un solo disegno feci, con ottimo risultato teco inspirandomi. Spero leggerti. Abbraccioti. (814)

Una vedova d'impiegato con alloggio ben fornito in bella posizione accetterebbe un uomo nubile o vedovo civile attempato in costo ed alloggio verso favorevoli condizioni. Sotto cifra A. F. ferma in posta. (807)

Amalia „Museo Tommasini" cappello alto con penne, ecc., ecc. favorisca il suo indirizzo onde scriverle. I. (810)

Oggi ore 8, lezione danza per adulti, Modugno Dalla Torre, Torrente 16. (815)

Polca, mazurca, scottisch, valzer, quadriglia, lancieri, insegnano in 12 lezioni Modugno Dalla Torre, Torrente 16 (8.5)

Polvere insuperabile per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. — Farmacia Rovis. (816)

Capponi, giaeproni, frutta, via San Giovanni. (817)

Nel negozio frutta all'Aquedotto trovasi uva fresca, banane datteri freschi in ramo e vecchi, mandorlato, mostarda, ecc. Da raccomandarsi per Regali. (811)

29 Decembre
Vigl. Lotteria Stato a f. 180
2 Gennaio
Promesse Credito Mob. a f. 5
Prom. Credito Mob. Vienna a fior. 3
Viglietti Lotteria Poveri a soldi 50
VENDIBILI
presso il Cambia Valute
Giuseppe Bolaffio

Dr. Ferdinando Tanzer
Medico-chirurgo
Dentista Americano
ORDINA
Piazza delle Legna N. 6
SECONDO PIANO
A richiesta vengono eseguite le operazioni in narcosi di gas esilarante. (4280)

G. Polacco
(1552)
Telefono N. 296
Carta da Tappezzeria
N. 6
Via S. Spiridione

10.000 Cravatte
Buon prezzo
Novità
Cravatte
AL
Negozio Viennese C. REISS
Piazza della Borsa 602
Buon prezzo
10.000 Cravatte

Un Emporio d' Auguri
PER
NATALE e CAPO D' ANNO
Cartoleria Stolfa
VIA PONTEROSSO.

Nella Cantina
VINI D' ORSERA
di
LUIGI TAVOLATO
CORSO 19 (nel Cortile)
Casa Hierschel
si vende da oggi in poi
Vino di prima qualitá
a soldi 30 il litro
franco a domicilio.

NEL
Magazzino Manifatture
in via S. Antonio e via Canale
e precisamente dirimpetto il Caffè
ALLA STELLA POLARE
trovasi in vendita una grande partita
Maglie di lana finissima
Biancheria, nonchè Guanti di pelle
a prezzi da non temere nessuna concorrenza

FATTURE
CONTI
CIRCOLARI
BUSTE con l'INDIRIZZO
INTESTAZIONI su carta
VIGLIETTI d'INDIRIZZO
Dichiarazioni Doganali
Viglietti di spedizione
nonchè ogni altro lavoro tipografico per uso
COMMERCIALE
eseguisce con tutta sollecitudine ed esattezza a prezzi moderati la
Tipografia del „Piccolo"
21 Via Nuova 21

Sovvenzioni
e viglietti a rate
di qualunque importo, sopra Carte di S... Biglietti di Lotterie, ecc., presso
Giuseppe Zoldan
TRIESTE, Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni ed Amministrazione del giornale „La Verità" di impetto al Palazzo Luogotenenziale.

Dr. Behr. Estratto per i nervi
Estratto preparato con metodo speciale con piante medicinali e che da molti anni si addimostrò rimedio eccellente contro malattie di nervi, come nevralgia, emicrania, dolori dell'osso sciatico alla spina dorsale o al midollo spinale, epilessia, paralisi, debolezza e polluzioni.
SCHUTZ-MARKE
Inoltre quest'estratto del Dr. Behr si applica con ottimo risultato contro: Gotta e reumatismo, rigidezza de' muscoli, cefalgie nervose e ronzio d'orecchi. L' estratto del Dr. Behr non si applica se non esternamente. Prezzo d'una bottiglia con precisa istruzione per l'uso **soldi 70 V. a.**
NB. Nell'acquistare questo preparato si raccomanda al P. T. Publico badare sempre che ogni bottiglia porti stampata sull'involucro esterno la marca di privilegio qui riprodotta.
Deposito principale di spedizione Gloggnitz, Austria inferiore, nella farmacia Julius Bittner.
Deposito a TRIESTE: A. Praxmarer, Carlo Zanetti, I. Scoposynski, farmacisti (1...)

Nuovo assortimento!!
DI
Watterproof, Mantelli e Sacchetti
NONCHÈ
una grande partita di MANICOTTI
vendesi al massimo buon prezzo da
Gustavo Forlì
TRIESTE - Corso e via San Lazzaro N. 1 (Palazzo Salem) - TRIESTE